**6° INCONTRO**

**27/01/2016**

**UN DIO DA AIUTARE A NASCERE**

**Introduzione**

**Siamo a metà del cammino del terzo anno,** al punto in cui dovremmo aver capito quanto sia molto difficile parlare della Fede del Figlio, o dei Misteri della Fede in generale, in uno stato di coscienza inappropriato. A me risulta praticamente impossibile, quando corro questo pericolo mi sento un commediante. Ed è vero, l'ego non può parlare dello Spirito in Verità, ne può parlare solo nella menzogna, nella sua struttura alienata. Una cosa questa che fatichiamo a capire, eppure è nelle Scritture :

*" Non si può dire che Gesù è il Signore se non nello Spirito "* ( *S.Paolo*)

Tuttavia gran parte della pastorale della comunicazione non è coerente ! Così almeno a me pare, perché questo oggi non ci basta più. Con ciò, non ci permettiamo di giudicare il passato ma solo ci permettiamo di riconoscere il presente nei suoi bisogni, dove è ben chiaro, come abbiamo fatto fin dal primo anno, che prima di ogni lavoro ci introduciamo in una pratica meditativa per alleggerire l'anima dei suoi gravami.

Sotto questo peso, infatti, è molto difficile parlare della Fede del Figlio in termini reali, esperienziali, anzi è impossibile, impraticabile !

**La fase che iniziamo oggi e che chiuderà il triennio di base**, richiede uno slancio contemplativo che abbiamo già iniziato a *carburare* nella prima fase di quest'anno, nella contemplazione dei grandi Misteri: della morte, della fede di Maria.

**Fervore e umiltà.**

Serve trovare un grande ***fervore***, come un tempo si richiedeva nel pregare, parola del resto molto precisa che si ritrova anche nelle tradizioni non cristiane**.**

**Il fervore è il fuoco yogico che ci dà la forza della pratica senza la quale non vivi la tua grande apertura: l'avventura verso l'ignoto.**

Il fervore, termine che troviamo nella liturgia delle Ore, è conneso all'***umiltà*** poiché è dall'umiltà che nasce il fervore e il fervore la alimenta in un continuo svuotamento, che è la vera umiltà - per essere ricolmati . E questa è la dinamica propria della pratica spirituale: se voglio ricolmarmi, devo svuotarmi ..ora e in ogni momento ! Un gioco presente in tutte le tradizioni spirirituali.

**Lao Tze dice** : " ***il vuoto si fa pieno e il pieno si fa vuoto* "**

Nel cristianesimo, si parla della *kenosys* , dello svuotamento di Dio che si è svuotato per riempirci !

Eccoci dunque giunti al punto in cui adesso entriamo nel 6° passaggio dei 7 che compongono il percorso di base ( vedi il Manuale di Darsi Pace) e che porta il titolo :

**UN DIO DA AIUTARE A NASCERE**

 **il mistero della INCARNAZIONE di un DIO**

**CHE HA BISOGNO dell'UOMO**

**PER NASCERE**

**Per entrare nella comprensione** togliamoci dalla testa tutta una serie di immagini teologiche che ci parlano di un Dio totalmente altro da questo.

Il Dio che noi conosciamo è un paradosso perché pur essendo anche totalmente altro è anche totalmente me !

Dio è altro da me, ma totalmente un UOMO , qualcuno....un tizio qualsiasi che possiamo riconoscere per strada .

**Questo Dio che è totalmente altro**, è un'immagine anche di altre tradizioni, da **Aristotele** ad un certo Ebraismo, o dello stesso Islamismo con un Dio talmente altro da noi che non possiamo che sottometterci e accogliere una rivelazione esterna a noi che ha valore una volta per tutte .

Nel Corano, infatti, c'è un Creatore intoccabile: non c'è questo mistero di un Dio che vuole diventare uomo, che ha bisogno di un uomo per diventare uomo!

**Figli di Dio, non servi inutili**

Se questo è vero, che Dio ha bisogno di noi, allora la traduzione evangelica di *" servi*

*inutili"* va riletta anche in altro senso : non è affatto vero che siamo inutili.

Inoltre, non siamo neppure servi, siamo amici, siamo figli e quando mai si può dire di questi che sono inutili ? Tanto meno il figlio di Dio può dirsi inutile, poiché è Dio lui stesso.

**UN DIO CHE HA BISOGNO DELL'UOMO CI RENDE RESPONSABILI**

Dio assume nella sua umanità tutta la nostra umanità, per questo ha bisogno degli uomini. Ne ha bisogno per nascere, per salvare il mondo.

**E' una grande responsabilità per l'uomo**, sarebbe meglio pensare che Dio non ha bisogno di noi, che noi non serviamo a niente.

Pensare invece che **l'ESSERE ha bisogno di noi per ESSERE,** per rivelarsi continuamente nel suo Essere, è molto bello, ma ci carica anche di una grande responsabilità.

Quindi il lavoro di questi ultimi mesi con cui chiuderemo il triennio di base si incentrerà essenzialmente su questa domanda :

**Chi sto diventando IO in questo processo di trasformazione ?**

**CHI DIVENTO IO SE LASCIO CHE DIO NASCA IN ME ?**

**Chi sono io nella mia ultima verità?**

Una domanda che fa risuonare in noi quella più profonda domanda cosmica che da sempre l'essere umano rivolge a se stesso e all'universo cielo :

**Chi è l'IO UMANO**

**questo particolarissimo essere misterioso**

**nella fenomenologia del creato?**

**CHI E' L'UOMO ?**

**Chi è questo mio IO? cos'è l' auto-coscienza umana?**

**Questo mio spirito col quale adesso parlo**

**e che parla al vostro spirito ?**

**Cos'è questo IO umano, che posso chiamare anche** ***Coscienza, auto-coscienza, mente***

questo Io umano che conosciamo molto bene, poiché è proprio il nostro IO, ciò che fa di me me stesso, quello riconoscibile da me e dagli altri **?**

**Domande su di me, da incarnare nella propria concreta esistenza personale.**

Attenzione**,** è importante percepire queste domande nella loro estrema concretezza esistenziale. Noi facciamo riflessioni teologiche, filosofiche, spirituali, ma sempre rimanendo legati alla nostra più concreta esistenza personale !

Domande che hanno valore solo se percepite dentro la propria esperienza di vita quotidiana, con le rogne, le difficoltà, le paure**,** gli affetti, le speranze concretissime che viviamo nella giornata.

\* **Chi sto diventanto IO nel momento in cui faccio più spazio alla nascita di Dio in me?**

**\*Dove e quando incontro questo problema nel mio lavoro, nelle mie amicizie, nelle mie relazioni fondamentali ?**

**DIO SI INCARNA, NASCE**

**NELLA VITA CONCRETA DEGLI ESSERI UMANI**

**E' QUI CHE VA ASCOLTATO DIO !**

Perciò noi ascoltiamo e cerchiamo la sua esistenza nella concretezza basica, rude, terra terra, delle nostre rabbie, delle nostre paure, nelle cose più quotidiane, apparentemente più lontane da Dio.

Qui, nella vita concreta, dobbiamo fare risuonare la nostra domanda, è lì che sta nascendo Dio ! O no !? Non sta nascendo affatto ! Comunque è una nascita problematica, lo sappiamo e non ci facciamo illusioni.

Dal Vangelo sappiamo che **il Natale è un tempo difficile !**

Checché se ne dica con gli alberi di natale e le storielle del *A natale si può...si può dare di più* ...*volemose bene* !

**SERVE UN ULTERIORE SALTO DI COSCIENZA**

Per portare avanti il nostro ragionamento cosi esistenziale da un lato e contemplativo dall'altro è importante capire che è necessario un forte slancio della vita interiore,

serve un nuovo, ulteriore salto di coscienza !

Una Coscienza che ci facciamo propiziare da questa citazione di **S**.**Paolo**, il quale,

*fate attenzione, parla sempre da quel suo stato di realizzazione interiore, con gli occhi della fede incarnata in lui, per cui le sue letture sono sempre molto difficili, per niente facili.*

**Ef. 1, 17-19) *Il Dio nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della Gloria.....***attenzione **..**

...usciamo subito dalle nostre solite rappresentazioni, la via più facile, inevitabile della nostra mente per comprendere al volo. Ma se vogliamo ragionare con la fede, occorre ***entrare nello stato di fede, in cui è Paolo***....solo così vediamo l'invisibile alla nostra mente.... Se io credo nella fede vedo il *Padre della Gloria* in tutto ciò che splende di vita....e la gloria di Dio è l'uomo vivente..eccomi qua ! Ecco qua anche voi tutti!

Ecco anche mia figlia che - per questo- ho chiamato Gloria , perché in quel momento avevo capito ! Ecco dunque se letto così S.Paolo è un altro discorso, **le parole diventano realizzazioni, cariche di senso e del loro potere energetico** . *" Le mie Parole sono Spirito e Vita* " dice Gesù, non sono concetti sono VITA... vita vera... ***vitamine !***

Le sante parole sono piene di vita, sono vitamine che fanno bene, ma solo se le assorbi nella Fede del Figlio in cui ti poni e, ovviamente ...se ci credi !

***Il Dio nostro Signore Gesù Cristo, il padre della Gloria* , *vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui.....***

**La relazione del figlio con il Padre** è conoscenza: ***" nessuno conosce il Padre se non il Figlio"*** *dice Gesù.*Non è devozionismo né tanto meno moralismo.

**E' profondissima** **conoscenza per assimilazione**, **per trasformazione, una conoscenza iniziatica.**

**NOI CONOSCIAMO DIO DIVENTANDOLO**

**Non da fuori, ma facendolo nascere in noi**

Quindi, questo Dio che è nostro Padre, sorgente del nostro Essere che ci riempie di .....

***spirito di sapienza e di rivelazione per un più profonda conoscenza di lui,***

***possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente, per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati (*** *comprendiamo noi a quale speranza siamo chiamati ?*

*Cioè: chi siamo destinati ad essere o a diventare ? Chi divento io se lascio che Dio nasca in me? Quale Gloria mi è data* ? *)*

E ancora ...

***Quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità tra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza che egli manifestò in Cristo.***

*Notiamo qui**che razza di frase ha messo insieme per dire questa cosa così potente! Non sapeva come trasfondere in parole l'esperienza da lui vissuta, una esperienza di* ***CONOSCENZ****A di* ***LUCE***  *e di* ***POTENZA*** *.*

**ALLA RICERCA DI DIO IN NOI**

In questo modo noi possiamo **ri-cercare**: una parola ancora poco usata nella pastorale tradizionale, si sente poco, viene dato come tutto per acquisito, mentre in realtà non sappiamo niente!

**RI-CERCARE** è un bella parola apprezzata da **Agostino** : " ***Dacci il gusto e il desiderio di cercarti e quando ti abbiamo trovato di ri-cercarti ancora "***

ed anche dice Agostino : **Querere Deum in dulcedine Societatis – *Cercare DIO nella dolcezza della Comunità .*** Quando questo accade si ha la Chiesa, altrimenti sono solo strutture, col pericolo che nella dialettica interna tra struttura e spirito le strutture soffochino o si sostituiscano allo Spirito di Dio.

Cosi come diceva **Loisy** , un modernista che diceva

**"*aspettavamo il Regno ed è arrivata la Chiesa" .***

**IL COSTANTE PASSAGGIO DEGLI STATI DELL'IO**

Al punto che siamo ora arrivati può risultare più chiaro lo schema che ci ha guidato per tutto il triennio fino ad ora: **il passaggio costante degli STATI del nostro IO** .

**L'IO in Conversione** biblicamente possiamo farlo corrispondere a ***Giovanni il Battista*** che viene per appianare la strada e le vie al Signore e chiama gli uomini a conversione.

Lui non è ancora nella nuova realtà, è però il più grande della vecchia realtà, l'ultimo dei profeti della Bibbia ebraica. *Si trova sul limite, sulla ferita di separazione*, *un Giordano che separa il deserto dalla Terra Promessa. Nel nostro percorso si trova dove l'IO in Conversione deve morire per lasciare il posto a chi viene dopo di lui*. Infatti Giovanni il Battista muore decapitato, come deve avvenire per lo stesso IO in Conversione che deve perdere la propria testa per poter entrare nell'**IO in Relazione**, lo stato Immacolato di Maria: *lo Stato Mariano, il vero stato nuovo dell'IO, quando l'IO è RITORNATO stabilmente in connessione con il Principio/Padre e da questi riceve la rivelazione della Parola, che ascoltata diventa la fecondazione della Nuova Umanità in Cristo.*

**L'IO IN CONVERSIONE, NECESSARIO MA NON SUFFICIENTE**

**Da notare come sia l'IO in Coversione, sia l'Io in Relazione non hanno alcuna sussistenza in se stessi, poiché finalizzati esclusivamente all'emersione finale**

**dell' IO IN CRISTO** : il nostro **IO Reale,** pienamente realizzato !

E' importante dal punto di vista spirituale e culturale comprendere che qualunque **attività** auto-conoscitiva e di conversione interiore abbia svolto l'IO in conversione, questa è ***necessaria ma insufficiente***, poiché auto-conoscerci ci fa entrare nello stato ***dell'IO in Confessione***, (per il quale si utilizzano la psicoanalisi, le psicoterapie che possono far parte di questo processo, se ben integrate ) .

**IL BLOCCO DELL'IO IN CONVERSIONE**

Ma se mi fermo a questo livello dell'Io **fraintendo l'Io in Conversione** euna persona si può bloccare in stato di conversione per tutta la vita ! ***Gli aneliti di andare oltre l'IO IN Conversione***, ***se mi fermo a questo stadio, restano fraintesi e l'anima si blocca nel suo sviluppo !***

L'anima sa bene che non gli basta l'analisi psicologica, importantissima per la conoscenza delle paure, dei retaggi familiari, delle proprie fobie, ecc...ma se si ferma qui, **l'ANIMA SI INGOLFA**  (si sovraccarica di problematiche e non si realizza più ) .

Per questo noi di Darsi Pace dobbiamo sviluppare una critica anche alla psico-analisi quando non propone un avanzamento oltre l'Io in Conversione, ***un avanzamento spirituale***.

**IL BLOCCO DELL'IO IN RELAZIONE**

Ma anche l'IO in Relazione, se si incentra su sé stesso, sviluppa forme devozionalistiche che fraintendono il passaggio all'IO in Cristo, bloccando l'anima in uno stato permanente di tipo pre-cristiano, quando il rapporto con Dio non era di tipo filiale, ma sottomesso, subalterno, superstizioso, idolatrico. **Succede quando ci si dimentica che la Fede religiosa non è la meta, è solo la via per diventare la Nuova Umanità divina, per diventare il nostro IO-Cristo.**

**Sull' ateismo e la fine delle religioni**

**Il cristianesimo, infatti, non c'entra niente con le religioni, il suo effetto è quello piuttosto di distruggere le religioni.** Penso a **Girard** che ha svolto seri ragionamenti su questo. Noi oggi dobbiamo ri-capire questo mistero, perché sulla distruzione delle religioni c'è anche da tenere conto dell'**ATEISMO MODERNO**, che è **la critica alle religioni**, in cui possiamo trovare molto più cristianesimo di quello che pensiamo.

**La critica che Voltaire fa al cristianesimo è tutta cristiana !**

Lui critica la Chiesa in nome del proto-cristianesimo, del vero cristianesimo.

**Il processo di Secolarizzazione**, ovvero la critica fatta alla Chiesa cattolica prima dal mondo protestante, poi nella seconda metà del ‘900, con tutte le varie aberrazioni, ha prodotto il riconoscimento della libertà di coscienza, la libertà di dialogo tra le religioni, la non- condanna e la non- scomunica. La secolarizzazione, in quanto critica alle religioni, è profondamente cristica. E' come se qualcuno facesse notare che *oltre le religioni* *c'è un pensiero altro ..*.più importante, una specie di *pensiero delle cose più importanti*.

**L'ateismo evidenzia che oltre tutti i riti, i paramenti delle religioni, c'è qualcosa di più importante, c'è L'UOMO ! Cosi come lo ha rivelato Cristo nella sua nuova umanità!**

L'uomo nella sua pienezza, l'uomo che stiamo diventando. È lui che giudicherà i nostri paramenti, i riti e anche le nostre religioni ! Non quindi il contrario: le religioni che giudicheranno l'uomo. ***La fine delle religioni sta nel pieno sviluppo dell'uomo in Cristo !***

**Le CONTRO-FIGURAZIONI DELL' UMANO**

**La fede cristiana è un dinamismo che si sviluppa attraverso il passaggio di vari stadi intermedi di coscienza, fino a realizzare la pienezza della coscienza umana in Cristo .**

Non pervenendo la coscienza, dopo aver sviluppato ogni suo stadio di maturazione precedente, alla pienezza della coscienza in Cristo, la coscienza umana scade in inevitabili contro-figurazioni dell'umano*.*

Come infatti è importante riconoscere nella Coscienza in conversione di Giovanni il Battista **la necessità anche della denuncia sociale**, la capacità di **dire che il male è male, l'ingiustizia è ingiustizia ..**èaltrettano importante riconoscere che se ci si ferma qua, si arriva a costruire i *Gulag*, si creano i *Robespierre* che per rendere gli uomini uguali e fratelli tagliano a tutti la testa !

**NOI PICCOLO GRUPPO CON GRANDI PENSIERI**

Sono pensieri grandi quelli che qui ci diciamo, che impiegheranno secoli prima di fare la nuova la Storia !!

Noi siamo un piccolo gruppo, ma questi pensieri grandi hanno tutto il tempo per fruttare. Da parte nostra che ci lavoriamo, facciamo il nostro possibile.

**Capite ora la prospettiva che apre in ogni ambito questo pensiero dinamico e di fede?**

**Questo divenire della coscienza umana che rende l'uomo- sempre più- Nuova Umanità come compreso dal Cristo ?**

**LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE**

**applicazione pratica delle conoscenze iniziatiche**

**Se applichiamo questo pensiero alla " Vita religiosa e consacrata ",** come sta avvenendo nel nostro gruppo di lavoro specifico, scopriamo che vi sono enormi possibilità creative, nell'inserire questa conoscenza in questo ambito. Pensiamo per esempio a cosa vuol dire inserire **l'auto-conoscimento di sé,** un lavoro fatto bene, dove la conversione non sia solo moralismo, ma conoscenza di sé profonda.

Quanto di questo riscontriamo nella vita religiosa praticata quotidianamente ?

Quanto c'è ancora di **devozionismo**, di visione religiosa passiva, di  **falsa concezione dell'umiltà,** poiché non arriva mai alla **sovranità** che è qualità dell'IO in Cristo!

L'umiltà è fondamentale, ma è solo il passaggio, è lo svuotamento necessario per raggiungere la sovranità, la potenza della piena libertà .

**Dove la si vede la potenza del cristiano ?**

\* Perché si fa tanta fatica ad accettare qualcuno che dica grandi cose, qualcuno che esprime un IO? subito nella Chiesa viene preso per superbo, per presuntuoso !

\*Perché non si animano soggetti cristici ? Perché non c'è una **educazione alla sovranità** ? Ma invece c'è sempre una **educazione alla subalternità!**

Tutto questo non è un IO CRISTO, può essere uno stadio intermedio, provvisorio, di umiltà che svuota, ci vuole anzi l'annientamento,ma non è **la meta, che resta quella che S.Paolo, chiama LA GLORIA , già sperimentabile qui , nel mondo.**

E come anche Gesù ci dice **: *" Voi siete la luce del mondo "* .**

Uomini e donne che sappiano sempre essere Cristo, pur in un dinamismo oscillante e sempre ri-cominciante del già e non ancora. Ma rimanendo in questo dinamismo ascensionale, tendere alla meta della Gloria.

Il mondo non ha bisogno di vedere persone falsamente mortificate, ma persone più splendenti . **E' San Pietro che dice che noi splendiamo come astri !**

Questa è la Nuova evangelizzazione... altrimenti cos'è **?**

**LA DEISIS**

**Icona della intercessione**

**INTER-CESSIONE = stato itinerante, di passaggio, essere in mezzo ,**

Nella icona sono rappresentati gli stati dell'**IO in Conversione** del Battista e dell'**IO in Relazione** Maria che inter-cedono, ci indicano e favoriscono il passaggio necessario per ritornare al nostro Io Vero, nella Coscienza dell'**IO in Cristo**.

Possiamo qui contemplare questa antica immagine, arricchendola con queste più moderne chiavi interpretative degli stati dell'Io che evidenziano i tre livelli evolutivi della nostra Coscienza personale, ma anche storico-collettiva.

**QUESTI SIAMO NOI**

**Siamo il Battista**, **l'Io in conversione** capace di denuciare le ingustizie,

**Siamo Maria,**  **l'IO in relazione**, divenuti capaci, spento l'ego, di ascolto della Parola che ci feconda e rende noi stessi Madre del figlio di Dio che noi siamo.

**Siamo Cristo,**  **l'Io in Cristo:** dopo aver sviluppato una coscienza in conversione, aver partorito, nello stato mariano, il figlio di Dio che siamo, e divenuti il Cristo, fatti uomini e donne divini, la meta gloriosa degli esseri umani divenuti pienamente Nuova Umanità in Cristo.

Sono questi i passaggi necessari da realizzare, attraversandoli lungo il nostro percorso iniziatico, inteso come **la Via del Ritorno, Via della Salvezza,** al nostro stato di piena integrità, oltre la separazione e le distorsioni dell'Ego, per riconoscerci più pienamente umani, poiché divenuti una cosa sola con la Fonte dell'Essere in noi .

Interessante è osservare gli occhi di Giovanni Battista rivolti verso il basso, poiché in quel suo stato di coscienza non ha ancora sviluppato l'IO Cristo, mentre Maria che è in uno stato pieno di relazione con il Cristo, lo guarda in volto.

**PARTE SECONDA 6° INCONTRO**

Laboratorio pratico

***Viene proposto questo esercizio, che può essere ripetuto ogni volta risulti utile, per verificare le attitudini spirituali fin qui raggiunte e individuare quelle ancora da sviluppare per giungere ad una più consapevole coscienza dell'IO in Cristo.***

**1- Partiamo da un episodio in cui ci siamo sentiti particolarmente feriti.. offesi.. arrabbiati ... per qualunque motivo.....non importa tanto di che situazione si tratta, quanto di contattare, qui adesso, il nostro livello emotivo reale.**

**2- Approfondendo a caldo l'ascolto emotivo completiamo ora questa frase :**

 **" Sono molto arrabbiato perché ....**

**3- Completiamo ora questa frase : Ho molta paura di ....ho paura che .....**

**4-Scriviamo una lettera di vera consolazione al nostro bambino che piange in noi.**

*Nella 6° lezione, questo esercizio è stato svolto, con la partecipazione volontaria di Suor Alizia, a titolo dimostrativo per tutti i partecipanti, ma con benefici effetti auto-conoscitivi per la Stessa Suor Alizia. A lei il ringraziamento di tutti noi "guardoni" fisici e telematici chiamati a riprovare lo stesso esercizio su noi stessi, condivisibile poi, liberamente , sul blog del terzo anno !*

Avvertenza :

*Se nel fare l'esercizio della letterina, emergesse una resistenza, del tipo: " ma se mi sento ancora ferito, come faccio a consolare il bambino ferito ? "*

*Il consiglio di Marco: chiunque, che non sia proprio un mostro, anche se ferito, davanti ad un bambino che piange, cerca di fare qualcosa....che faresti tu ? Racconta!*